

Nuova iniziativa dell'Ordine di Roma

Nasce per i medici il Pronto Soccorso Legale

Consulenza in tempo reale in caso di aggressioni o denunce. Falconi: «Un altro servizio a tutela della categoria che deve ritrovare serenità nel lavoro»

A difesa dei camici bianchi della Capitale, sempre più stretti tra aggressioni e denunce infondate, l'Ordine pro-

vinciale di Roma dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri vara, oltre al TDMe (Tribunale dei diritti del medico) e l'Osservatorio permanente sugli atti di violenza ai medici, un'altra iniziativa: il Pronto Soccorso Legale. Si tratta di un servizio di consulenza telefonica gratuita e in tempo reale cui potranno rivolgersi tutti gli iscritti, così da ricevere indicazioni immediate in tutte quelle situazioni di grave disagio che dovessero verificarsi durante l'esercizio professionale quali ad esempio: avvisi di garanzia da parte dell'autorità giudiziaria per presunta malpractice, minacce, ingiurie, aggressioni fisiche ecc.. Il nuovo servizio sarà a disposizione degli iscritti dell'Ordine dal prossimo 24 novembre tutti i giorni dalle ore 08,00 alle 22,00 chiamando il numero 06-83660420. Direttamente e in tempo reale risponderà uno degli avvocati che costituiscono il Pronto Soccorso Legale. La chiamata, infatti, sarà automaticamente smista-

ta al primo legale disponibile in quel momento.

«Questo nuovo servizio è il completamento all'assistenza legale gratuita che già è assicurata ai nostri iscritti in caso di gravi aggressioni verbali e/o fisiche», anche con la nostra costituzione di parte civile», sottolinea il Presidente dell'Ordine Mario Falconi. «Avevamo annunciato che non saremmo rimasti a guardare passivamente una situazione che va degenerandosi in modo preoccupante e che avremmo messo in campo una serie di iniziative istituzionali a tutela della categoria e di supporto ai medici in difficoltà: con questa aggiungiamo un altro anello alla catena di difesa e prevenzione, affinché i nostri colleghi possano ritrovare un po' di serenità nel loro lavoro al servizio della collettività».

L'iniziativa segue quelle già prese dall'Ordine capitolino nelle scorse settimane per fronteggiare il profondo stato di disagio della categoria dopo le ultime aggressioni subite da medici in vari nosocomi e strutture sanitarie nel territorio di Roma e provincia, nonché per il crescendo di denunce che poi si rivelano nella maggior parte dei casi prive di fondamento.

